Iniziatosi ai primi del mese, sta per concludersi il raccolto

La collina ha dato meno uva ma il vino sarà più pregiato

Il grado zuccherino in aumento - Il vino '71 farà «annata» - La pioggia primaverile e la siccità estiva cause della produzione quantitativamente inferiore - Nessun danno dal diserbante

Fara. Una ragazza impegnata nella vendemmia (Foto Giovetti)

(Dal nostro inviato speciale)

Fara Novarese, 14 ottobre.

Iniziatasi il 5 ottobre scorso, con un palo di settimane di ritardo sulla data consueta, la vendemmia, qui a Fara, si concluderà fra tre o quattro giorni. L'andamento climatico non è stato dei migliori: una primavera piovosa e fredda non ha permesso la cosiddetta «allegagione» (cioè una completa fioritura) provocando il fenomeno della «colatura»; la siccità estiva ha impedito agli acini di «gonfiarsi».

«*Quantitativamente senza dubbio* — precisa il direttore della cantina sociale dottor Gaspare Mensi — *ma qualitativamente ritengo possa dirsi una delle annate migliori, paragonabile a quelle del 1958 e del 1961*». «*Dalle prime rilevazioni* — aggiunge il dottor Mensi — *ho constatato una concentrazione zuccherina molto elevata, tanto da lasciare prevedere una gradazione alcoolica di uno e mezzo, due gradi, in più rispetto all'anno scorso*». Ma non è tutto: il vino appare con più colore e più profumo, quello che fa dire agli esperti, che ha più corpo.

Qui a Fara, la vendemmia è cominciata con la raccolta delle uve bianche, quelle dalle quali si ricava il vino chiamato «Greco» o «Barengo» perché, appunto, prodotto in questo Comune; un vino secco da antipasto che solitamente raggiunge gli undici gradi e mezzo. Alla cantina sociale di Fara sono stati conferiti 250 quintali di questa uva; all'incirca lo stesso quantitativo è andato alla «Cantina» di Oleggio, per cui si può calcolare la produzione intorno ai 500 quintali. Un quantitativo, come si vede, assai modesto che tuttavia è valso a dare un nome, anche se non con denominazione di origine, a questo «Barengo».

Per l'altra produzione, il conferimento è avvenuto secondo un calendario prestabilito: si è cominciato con i barbera e i freisa e si sta ultimando la raccolta di bonarda, vespolina e nebbiolo. Queste tre ultime qualità, sono, come è noto, le componenti d'obbligo del «vero» Fara, quello cioè che vanta la qualifica di vino con «denominazione di origine». Naturalmente, non tutte le uve della zona hanno le caratteristiche richieste e dei 40-45 mila quintali che verranno conferiti alla cantina sociale di Fara, si può calcolare che soltanto una decina parte verrà destinata a vino che, conservato per tre anni in botti di rovere, varrà esitato come «Fara pregiato» a partire dal 1975.

Lo stesso discorso, per quanto concerne i vini con denominazione di origine controllata vale per il «Sizzano», il «Ghemme» e il «Boca». Non basta infatti che l'uva sia di quei certi vitigni, ma deve provenire da determinate zone ed avere caratteristiche ben precise non ultima il grado zuccherino. Se si vuole fare un esempio che renda un po' l'idea, diremo che soltanto duemila ettolitri dei 40 mila prodotti a Fara lo scorso anno, sono stati destinati all'invecchiamento con il particolare «riconoscimento».

Non è che l'altro vino sia di minor pregio: lo conferma il fatto che i più grossi commercianti da un po' tutta l'Italia, vengono a fare grosse provviste proprio qui. Una volta acquistavano l'uva e facevano il mosto con quelle prodotte nelle loro zone; adesso è più comodo portarsi via le cisterne di vino, dato che la produzione, per quanto riguarda qualità e serietà è garantita. Per questo si può dire che per l'uva prodotta sui colli novaresi, non c'è ogni tanto quotazione di mercato.

Alla Cantina sociale di Fara, per esempio, i produttori che conferiscono il prodotto, non ricevono danaro a più o meno breve scadenza, ma beneficeranno, successivamente, dei cosiddetti «riparti», vale a dire che, a conti fatti, in base al prezzo che verrà «spuntato» dal vino, riceveranno una somma «ripartita» in proporzione al quantitativi di uva conferita. Qualche piccola partita, comunque, proprio ieri è stata venduta e il prezzo ha oscillato, a seconda delle qualità, dalle quattro alle settemila lire per quintale.

Quanti quintali di uva sono stati prodotti quest'anno sui colli novaresi? Nessuno ha saputo darci una risposta precisa. Si parla, genericamente, di circa 200 mila quintali, metà dei quali conferiti alle tre cantine sociali di Fara, di Sizzano e di Oleggio. Il resto viene trasformato in vino dagli stessi produttori.

Per la prima volta, quest'anno, i viticoltori del Novarese non lamentano i danni ai vigneti provocati dal diserbante irrorato nelle risaie. «*Le nostre lagnanze, le ferme prese di posizione, l'azione intrapresa in primavera* — dicono — *hanno sortito gli effetti sperati. Il prefetto, dottor Villa, aveva assunto un preciso impegno e ci aveva dato delle garanzie: che si sarebbe cioè adoperato perché gli inconvenienti registrati lo scorso anno non si ripetessero. Non sono state promesse vane e giuste siamo grati*».

Piero Barbè

L'Edilceramica di Verbania proseguirà la sua attività

(Nostro servizio particolare)

Verbania, 14 ottobre.

(p.b.) Anche la ristrutturata, la Edilceramica di Verbania, non chiuderà i battenti, ma proseguirà la sua attività con una produzione del tutto nuova.

L'azienda, che sino allo scorso anno dava lavoro a oltre 100 operai, a causa della crisi edilizia e in particolare quella del settore «mosaico» in cui era specializzata, è stata costretta a ridurre le maestranze, attraverso la formula delle dimissioni volontarie, a 25 unità.

La Edilceramica ha in corso un programma di ristrutturazione indirizzato verso la produzione di porcellana e smaltato che le consentirà, specie se ci sarà un risveglio nel settore edilizio, un ritorno alla normalità.

Le difficoltà ancora da superare non sono poche ma sussistono le condizioni per la riuscita. Gran parte delle spettanze arretrate sono già state corrisposte alle maestranze e sono in corso le procedure per la totale liquidazione.

Verbania: un incontro per il Cotonificio

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 ottobre.

(a.c.) Per la vertenza in corso al Cotonificio verbanese, acuitasi negli ultimi giorni, le organizzazioni sindacali hanno ottenuto un nuovo incontro con la direzione che dovrebbe avvenire tra domani pomeriggio e sabato mattina. Sono in discussione: i carichi e gli ambienti di lavoro, il premio di produzione, la revisione delle qualifiche, il riconoscimento dei delegati di reparto.

Se anche questo incontro fallirà, da lunedì verranno attuate astensioni dal lavoro in forma differenziata.

La sparatoria di piazza Bellini

Novara. Il procuratore della Repubblica ha spiccato un ordine di cattura a carico di Oreste Strano (nella foto) segretario provinciale del partito marxista-leninista, protagonista della sparatoria di piazza Bellini (Foto Moisio - Il servizio a pagina 9)

Un'interrogazione presentata al Consiglio regionale

"Siano subito interrotti i lavori della strada del colle Buccione,,

Lunga 400 metri, deturpa il paesaggio e potrebbe compromettere la stabilità della torre medioevale - Proposta la sistemazione della via pedonale esistente

(Nostro servizio particolare)

Orta S. Giulio, 14 ottobre.

Il problema della collina di Buccione, della cava che la deturpano e della strada che si sta tracciando lungo la sue pendici per consentire alle auto di raggiungere la torre medioevale sulla sua vetta, è rimbalzata dalle proteste di «Italia nostra» all'aula del consiglio regionale.

Un gruppo di consiglieri, tra cui tutti quelli eletti nella circoscrizione di Novara, hanno presentato un'interrogazione chiedendo alla giunta un intervento presso il comune di Orta San Giulio, la Sovrintendenza ai monumenti del Piemonte, l'impresa incaricata di costruire la strada «*per accertare lo stato dei lavori, il progetto e lo stato dell'attività di scavo nei fianchi della collina e nella zona circostante, sollecitando nel frattempo la sospensione cautelativa dei lavori e tutti quegli interventi che valgono a impedire la definitiva distruzione del paesaggio in questa parte del lago d'Orta e a riproporre la ricostituzione del verde nelle parti lacerate dalle cave*».

La strada dovrebbe essere lunga 400 metri e «*comporta un'ulteriore erosione della collina e anche la menomazione del manto boschivo che viene invaso dai detriti*». Questi lavori — dicono i firmatari dell'interrogazione, vanno contro la dichiarazione di «*notevole interesse pubblico*» con la quale il decreto ministeriale del 21 novembre 1955, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 gennaio 1956 ha tutelato tutta la zona.

Inoltre la strada è assolutamente inutile e pericolosa e può «*compromettere la stabilità della torre, eccezionale monumento architettonico medioevale, interamente costruita in pietra, alta 24 metri e tuttora ottimamente conservata*». Piuttosto si propone la sistemazione della già esistente strada pedonale. Questo, delle strade automobilistiche che si spingono sempre più in alto e che ovviamente, essendo di larghezza limitata, costituiscono anche un pericolo, è un problema che si dilata dalla sua oggetto dell'interrogazione a tutto il paesaggio alpino.

Quando la provincia di Torino e successivamente le altre province sistemarono le strade militari, fecero opera meritoria mettendo a disposizione del turismo località fino ad allora accessibili a pochi escursionisti. Ma ora pare si sia esagerando e l'interrogazione, partendo dai 400 metri della strada del Buccione, intende attirare l'attenzione sul problema generale. E naturalmente, sull'opportunità di rimettere in sesto strade pedonali e mulattiere alle quali, in mancanza dello spopolamento della montagna, più nessuno bada e che vengono invase da erbacce e interrotte da frane.

Domenico Garbarino

Dai carabinieri del nucleo di Arona

Catturati a Borgomanero due evasi dal Varesotto

Stavano scontando la pena nella casa di lavoro di Lonate Pozzolo - Hanno ucciso a Briga cinque porcellini a randellate

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 14 ottobre.

(f.a.) Due detenuti fuggiti il 13 settembre scorso dalla casa di lavoro «Bellaria» di Lonate Pozzolo, in provincia di Varese, sono stati catturati questa mattina dai carabinieri. Si tratta di due pregiudicati molto conosciuti nella nostra zona: Ottavio Mei, nato 38 anni fa a Ciba (Cagliari), residente a Briga in via Brunelli Maioni 55, e Nicolò Serra, 39 anni, originario di un altro paese del cagliaritano, Tratalias, e abitante a Gargallo in via Barilli 17.

Il Mei è stato catturato alle 10 a Borgomanero; mezz'ora dopo a Gargallo è stato arrestato il Serra. L'operazione per la cattura dei due evasi, la cui presenza nella zona era segnalata da giorni, è stata eseguita dai carabinieri delle stazioni di Briga, Gargallo e Arzo, unitamente al nucleo operativo di Arona, sotto la direzione del tenente Pasquale Rajna.

I due sono stati arrestati dai carabinieri il 19 settembre dello scorso anno: sorpresi da Adriano Creola mentre tentavano di rubare nella sua fonderia in via Piave, avevano cercato di investire con la loro auto l'artigiano. In seguito a questo episodio, il tribunale di Novara li aveva condannati a due anni di reclusione.

In questi giorni di libertà, i due evasi sarebbero stati protagonisti di altre imprese criminose, tra cui un furto di maialini compiuto l'altra notte a Briga, ai danni dell'agricoltore Giuliano Poletti, in via San Marco. Penetrati nel recinto dei maiali hanno ucciso a randellate cinque porcellini, uno dei quali è stato ritrovato questa mattina in casa del Mei.

Nicolò Serra — Ottavio Mei

Non è nuova a queste imprese

Una ragazza sedicenne fugge da Villadossola

E' priva di documenti - Si presume che si sia unita a un gruppo di capelloni

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 14 ottobre.

(a.v.) Una ragazza di 16 anni, Marisa Scoglio, abitante a Genova, ma da tempo domiciliata a Villadossola con la famiglia, in rione Villaggio Sisma, è fuggita stanotte di casa. I genitori hanno denunciato oggi la sua scomparsa ai carabinieri che hanno subito diramato fonogrammi per le ricerche in tutta la provincia di Novara e a Milano e Genova, dove si presume che la ragazza si sia diretta per unirsi a gruppi di capelloni.

Secondo la descrizione dei genitori la giovane, una brunetta non molto alta, quando è fuggita di casa indossava blue-jeans scuri e una maglietta blu, ed aveva con sé una borsetta scura. «*Non è la prima volta che scappa* — hanno raccontato i genitori ai carabinieri — *in altre occasioni è fuggita per unirsi a gruppi di capelloni*».

La Scoglio è priva di documenti e in occasione di precedenti fughe dalla propria abitazione aveva fornito più di una volta false generalità.

Domenica ad Arona

Campionato mondiale per fumatori di pipa

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 14 ottobre.

(g.r.) Il campionato mondiale per i fumatori di pipa si disputerà domenica prossima ad Arona. Questa singolare manifestazione, arrivata alla ventiquattresima edizione, si disputerà per la prima volta in Europa. Le precedenti, infatti, si sono svolte tutte negli Stati Uniti o nel Canada.

Alla gara hanno già assicurato la loro partecipazione 150 concorrenti fumatori, dai quali cento sono italiani e una cinquantina provengono dalla Finlandia, Svizzera, Francia, Germania, Gran Bretagna, Polonia. Si attendono anche fumatori d'oltre Atlantico.

La gara consiste nel tenere la pipa accesa il più a lungo possibile, utilizzando un solo fiammifero. Sarà proclamato vincitore il concorrente, al quale si spegnerà la pipa per ultimo. Tutti i concorrenti usano lo stesso quantitativo di tabacco: tre grammi. In questa edizione verrà usato il trinciato italiano. Giudice arbitro della manifestazione sarà l'attore Cesare Polacco.

Il lago a livelli minimi

Pioggia e freddo nella zona del Verbano

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 14 ottobre.

(a.c.) Dopo un lungo periodo di bel tempo che aveva anche provocato una sensibile diminuzione del livello del lago, abbassatosi sino a un metro e mezzo al disotto del suo livello medio stagionale, dalla scorsa notte piove su tutta la zona del Verbano, Cusio e Ossola. Dal pomeriggio anche la temperatura è in diminuzione. Massima di oggi a Verbania sui 14 gradi, nelle valli attorno agli 8-9. La neve è caduta a duemila metri di quota.

Domenica con il Torneo

Incerta nel Novara la presenza di Unere

(Nostro servizio particolare)

Novara, 14 ottobre.

(l. l.) Una leggera pioggerella ha disturbato oggi il tradizionale allenamento infrasettimanale sulla palla, cioè la partitella a due porte che gli azzurri disputano contro una formazione mista di riserve e juniores. L'allenatore Parola è stato quindi costretto a cambiare programma impegnando tutti i giocatori in un allenamento ridotto nello spazio ricavato dietro alle tribune popolari.

Non hanno preso parte all'ultima fase dell'allenamento Unere, Vivian e Jacomuzzi. Il primo lamenta ancora un gonfiore alla caviglia destra, quella che si temeva avesse riportato guai maggiori nell'incontro di Roma. Le sue condizioni sono nettamente migliorate in questi ultimi giorni e proprio stasera il giocatore si è recato in ospedale per una nuova visita. Se tutto procederà per il meglio non è detto che domenica Unere resti a riposo. Per Vivian si tratta sempre del vecchio malanno inguinale mentre Jacomuzzi lamenta anch'esso un dolore alla caviglia destra.

Le rubano la borsetta mentre si confessa

Novara, 14 ottobre.

(l. l.) Giuseppina Bozzini di 32 anni, abitante a Novara in via Farsà 33, è stata derubata oggi pomeriggio mentre si trovava all'interno del duomo. Dopo essersi confessata è ritornata sui banchi dove era seduta e non vi ha più trovato la borsetta di camoscio che aveva lasciato col libro di preghiere.

Nella borsa si trovavano i documenti personali e poche migliaia di lire.

Auto contro moto Ferita una ragazza

Borgomanero, 14 ottobre.

(f. a.) A Momo, verso le 19 una «600» guidata da Sergio Carta, di 23 anni, si è scontrata con la motocicletta dello studente Attilio Bernasconi di 17 anni.

Nell'incidente è rimasta gravemente ferita Adele Miglio, di 15 anni, abitante nella frazione Sologno di Caltignaga, che si trovava sul sellino.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Bonzoia, via Torelli 1; Gorla, largo Bassetta 7; Comunale, corso Trieste 41; Ospedale Maggiore, corso Mazzini 18.
ARONA — Manicoti, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandella, via Libertà 58.
BORGOMANERO — Rova, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Simonini, piazza Mercato.
OLEGGIO — Mazzarelli, corso Matteotti.
OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Manuli, via Mameli 141; Internazionale, p.a Garibaldi 23.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Una visita Broccaretti 22), fino al 21 ottobre collettiva di liberi pittori. Beatrice (corso della Vittoria 4), fino al 17 ottobre personale di Mimmo Canonico. Del Cortile (via Negroni 4) sino al 13 ottobre personale dell'incisore Mario Avati.
ARONA — Alla galleria «Arte Arona», in piazza S. Graziano, fino a domenica, personale di Aldo Pozzoni.
Nella Galleria «L'approdo» di corso Repubblica (condominio Saltasi) è aperta (dal 30 ottobre) una personale del pittore milanese Marzio Pasqua.
ERBA — Al palazzo dei congressi sino al 18 ottobre, collettiva degli artisti pallanzaschi.
OLEGGIO — Alla Galleria di via Roma 36, sino al 24 ottobre, mostra di pittura di Alfeo Canevari.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavalieri mostra collettiva «Il Lago d'Orta nella pittura». La rassegna rimarrà aperta fino al 30 ottobre. Alla Galleria Spiriana di via Calzamoro, sino al 31 ottobre personale del fiorchese Piero Pastani.

MERCATI

Mercati oggi ad Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Gattinara, Grignasco, Macugnaga, Oleggio, Sizzano, Verbania Pallanza, Villadossola, Vogogna.

Prezzi praticati al mercato settimanale di Oleggio (quarto capi esposti 2300): giovenche grasse di prima qualità 470-510 il kg; vitelli grassi prima qualità 700-800; vitelli grassi seconda qualità 660-700; vacche prima qualità 430-450; seconda qualità 300-320; tori 300-380.

NOTIZIE IN BREVE

Il congresso generale della federazione fra le associazioni italiane alberghi e turismo si svolgerà da oggi a domenica al Palazzo dei Congressi di Stresa.

Il circolo cine-fotografico verbanese presenterà stasera la sua attività presentando una serie di diapositive sul tema «Colore in trasparenza» al Kursaal di Verbania-Pallanza.

Un cadeau all'incasso di acciaio e vino è stato indetto per domenica pomeriggio, sulla piazzetta di San Fermo, a Pallanza, dagli alpini della sezione locale.

L'avvocato Maria Malaspina Marchese è la nuova presidente del Soroptimist club di Novara. Succede ad Alice Bonzi Zavitoli, rimanendo vice governatore dell'Unione italiana dei Soroptimist club.

Tribunale di Verbania

Fallimento «Cottini Dante - Cannero Riviera»

Vendita immobiliare all'incanto

Si rende noto che il giorno **27 ottobre 1971, ore 10 e segg.** avanti il dott. A. Simone, Giudice Delegato, si procederà alla vendita all'incanto, in unico lotto, dei seguenti immobili:

COMUNE DI OGGEBBIO

1) prato Foglio 3, mappale 137, are 4.30;
2) prato Foglio 3, mappale 154, are 10.40;
3) prato Foglio 3, mappale 160, are 0.27;
4) bosco ceduo Foglio 4, mappale 9, are 12.10;
5) bosco ceduo Foglio 5, mappale 23, are 4.30;
6) bosco ceduo Foglio 5, mappale 26, are 3.70;
7) bosco ceduo Foglio 5, mappale 79, are 2.40;
8) bosco ceduo Foglio 6, mappale 27, are 7.00;
9) prato arborato Foglio 6, mappale 98, are 0.74;
10) prato arborato Foglio 6, mappale 109, are 1.60;
11) bosco ceduo Foglio 7, mappale 90, are 31.70;
12) bosco ceduo Foglio 7, mappale 157, are 12.10;
13) bosco ceduo Foglio 8, mappale 101, are 21.10;
14) fabbricato rurale a stalla, sovrastante fienile ed annesso corille, fraz. Barbè Sopra, via Donego 16, al Foglio 9, mappale 30, are 0.90;
15) porzione di casa in fraz. Barbè Sopra, via Donego, in NCEU Foglio 3, mappale 5/4 con vani 2 al piano rialzato, sottostante cantina, cortiletto e portico in comune con altri.

Nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e come meglio descritti nella relazione tecnica 15-4-1969 Geom. G. Lancia.

La vendita si effettua alle seguenti

CONDIZIONI

1) prezzo base ribassato lire 1.300.000;
2) offerta minima d'aumento lire 30.000;
3) domanda di partecipazione entro il giorno precedente la vendita, in carta legale e con depositi di L. 130.000 per cauzione e L. 195.000 per spese presunte;
4) versamento dell'intero prezzo offerto, dedotta la cauzione, entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore rag. R. Scrozzi con studio in Verbania.

Verbania, 4 ottobre 1971

Il Cancelliere Capo Sezione L. DENARI

Tribunale di Verbania

Fallimento «Locchini Ugo e Maria Rita - Omegna»

Vendita immobiliare all'incanto

Si rende noto che il giorno **27 ottobre 1971, ore 10 e segg.** avanti il dott. A. Simone, Giudice Delegato, si procederà alla vendita all'incanto, in unico lotto, dei seguenti immobili:

COMUNE DI OMEGNA

Via Tre Molini, complesso comprendente al seminterrato ampio locale uso officina, al primo piano alto ampio locale uso laboratorio e vani 6 ad uso abitazione al secondo piano, con accesso da scala e balconata esterna. Nel cortile è ancora posto un fabbricato rustico a due piani e tettoia aperta.

Il tutto così confinante: mezzodì Ribaldi Zimira ed altri, sera Guidetti, Gennaro e Migliavacca, mattina e notte via Tre Mulini. In CT al Foglio n. 17, mappali 401, 403 e 592 per una superficie attuale di mq 528 ed in NCEU al Foglio 20, mappali n. 401, 592, 403/1, 943, 588, 405/2 e 405/3. I fabbricati ai mappali 401, 402 e 588 risultano demoliti per allargamento strada.

Nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e come meglio descritti nelle relazioni tecniche 16-6-1964 Ing. G. Priotto e 13-4-1971 Geom. G. Lancia.

La vendita si effettua alle seguenti

CONDIZIONI

1) prezzo base L. 7.500.000;
2) offerta minima d'aumento L. 100.000;
3) domanda di partecipazione entro il giorno precedente la vendita, in carta legale e con depositi di L. 750.000 per cauzione e L. 1.125.000 per spese presunte;
4) versamento dell'intero prezzo offerto, dedotta la cauzione, entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore dott. L. Zacchera con studio in Verbania.

Verbania, 4 ottobre 1971

Il Cancelliere Capo Sezione L. DENARI

Tribunale di Verbania

Fallimento «Borroni Renato & Panzeri Pietro Stresa»

Vendita immobiliare all'incanto

Si rende noto che il giorno **27 ottobre 1971, ore 10 e segg.** avanti il dott. A. Simone, Giudice Delegato, si procederà alla vendita all'incanto, in unico lotto, dei seguenti immobili:

COMUNE DI VERBANIA

Quota indivisa pari a 478,4 millesimi dell'area edificabile sita in Pallanza, via Fiume, di complessivi mq 2.150, in CT al Foglio 71, mappali 379 e 380, sulla quale insiste il parzialmente edificato Condominio «Parco» e così coerenziata: via Fiume o Ciclosetti, via Istria, Barbattini Carmela di Cesare in Romanin e via Pola.

Nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e come meglio descritti nelle relazioni tecniche 9-12-1964, 18-1-1968 e 12-12-1968 ing. G. Priotto.

La vendita si effettua alle seguenti

CONDIZIONI

1) prezzo base ribassato lire 13.750.000;
2) offerta minima d'aumento lire 100.000;
3) domanda di partecipazione entro il giorno precedente la vendita, in carta legale e con depositi di L. 1.375.000 per cauzione e L. 2.062.500 per spese presunte;
4) versamento dell'intero prezzo offerto, dedotta la cauzione, entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore dott. L. Zacchera con studio in Verbania.

Verbania, 4 ottobre 1971

Il Cancelliere Capo Sezione L. DENARI

Sarà compromessa la soluzione della crisi?

Si è dimesso a Domodossola il comitato direttivo della dc

«Per favorire la convocazione dell'assemblea cittadina del partito», si dice ufficialmente Ma sembra probabile la nomina di un commissario - La validità del Centro Sinistra non sarebbe stata messa in discussione, secondo il psi - Il pci riafferma la sua posizione polemica

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 14 ottobre.

Gli ambienti politici cittadini sono in fermento dopo l'improvvisa crisi comunale, apertasi l'altra sera con le dimissioni del sindaco e della Giunta di Centro Sinistra.

Le dimissioni erano state rassegnate dopo la discussione di una mozione presentata dal gruppo comunista su una licenza concessa dal sindaco per un nuovo edificio che si sta costruendo in via Fratelli Di Dio e via Cantarana. I comunisti hanno sostenuto che il progetto, approvato dalla Commissione edilizia e sulla base del quale era stata rilasciata la licenza, presentava un'eccedenza volumetrica di oltre 500 metri cubi rispetto alle norme previste dal regolamento di Domodossola e hanno chiesto la revoca della licenza.

La discussione s'è poi allargata a quattro licenze commerciali rilasciate quest'estate per altrettante attività che avrebbero dovuto esplicarsi proprio nell'edificio che si sta costruendo in via Fratelli Di Dio. Le quattro licenze erano poi state «conglobate» in un'unica licenza intestata a una società commerciale.

I gruppi di opposizione hanno preso spunto da questo episodio e hanno parlato di una «manovra» tesa a favorire l'apertura di un supermercato a Domodossola. Il sindaco Ferrari e il vice sindaco Bonifacio hanno invece sostenuto la regolarità delle licenze secondo le norme vigenti. Nella polemica si sono inseriti i «dissidenti» del gruppo democristiano, il dottor Lavrano, il professor Fornaroli, il dottor Roveda, Maria Agnese Tamborini, che da tempo erano in aperto contrasto con il sindaco e i membri della Giunta comunale, che hanno annunciato a tutte lettere la loro intenzione di votare una mozione di sfiducia presentata dai liberali se «non fossero state subito annullate tutte le licenze concesse».

Il direttivo della dc s'è riunito ieri sera in via Paolo Silva per valutare la situazione che s'è venuta a creare dopo l'apertura della crisi. Secondo alcune indiscrezioni trapelate, ci sarebbe stata un'animata discussione tra i «dissidenti» del gruppo consiliare dc e alcuni esponenti del partito di maggioranza favorevoli al sindaco. Nel direttivo cittadino della dc la maggioranza appartiene alle correnti di sinistra, di cui fanno parte sia il sindaco dottor Ferrari sia i «franchi tiratori». In sostanza la situazione rispecchia in pratica abbastanza fedelmente lo schieramento che si era creato nel Consiglio comunale, per cui c'è stata un'inevitabile spaccatura anche in seno alla maggioranza del partito.

Per queste ragioni, alla fine della seduta il Comitato direttivo dc ha deciso di rassegnare in blocco le dimissioni. Data la natura personalistica dei contrasti emersi in modo clamoroso nell'ambito della dc, è ben difficile, infatti, che tra i due gruppi possa essere ritrovata una qualunque forma di intesa.

Le dimissioni sono state ufficialmente rassegnate *«per favorire la convocazione dell'assemblea cittadina del partito»*, ma sembra abbastanza probabile che le sorti della dc locale verranno rette da un commissario straordinario nominato dalla segreteria provinciale.

La carenza di un organo direttivo funzionale nel partito di maggioranza relativa compromette ulteriormente la possibilità di soluzione della crisi che si è aperta l'altra sera. Anche se si volessero allacciare trattative, mancherebbe un interlocutore valido nell'ambito della dc. Non è neppure escluso che i «franchi tiratori» del Consiglio comunale siano deferiti al Comitato dei probiviri del partito. Secondo notizie ufficiose, un'iniziativa in questo senso sarebbe stata presa da alcuni esponenti della dc dopo le dimissioni di ieri sera.

Nell'ambito dei partiti si registrano, intanto, le prime reazioni all'esito della riunione consiliare dell'altra sera. Il segretario cittadino del psi, Silvio Avignano, ha dichiarato di ritenere che la *«crisi aperta in Consiglio comunale non sia una crisi politica perché non mette in discussione la validità del Centro Sinistra né il programma concordato. Si tratta esclusivamente di una crisi all'interno del partito di maggioranza relativa. Seguiremo con la massima attenzione il suo evolversi, con la volontà di poter ridare a Domodossola nel più breve tempo possibile un'amministrazione valida per risolvere i molti problemi che interessano tutti i cittadini»*.

I comunisti hanno invece ribadito la loro posizione polemica. *«Senza alcun dubbio* — ha dichiarato oggi ai giornalisti l'onorevole Badini, capogruppo del pci nel Consiglio comunale — *la ragione fondamentale della crisi riguarda il rilascio della licenza in spregio alle norme del piano regolatore per la costruzione di uno stabile in via Di Dio. L'essere poi venuti a conoscenza durante il dibattito anche del rilascio di alcune licenze commerciali di comodo sempre per i negozi di quello stabile, anche prima che fosse presentato il progetto, non poteva che far riflettere tutto il consiglio comunale, compresi gli esponenti della maggioranza. La Giunta di Centro Sinistra, trovatasi completamente isolata di fronte alle nostre denunce e a quelle di altri consiglieri, non aveva altra via che quella di dimettersi».*

«Il problema che oggi abbiamo di fronte — ha proseguito Badini — *è quello di dare al più presto alla nostra città una nuova amministrazione seria, onesta e impegnata ad affrontare con decisione i problemi dello sviluppo economico e sociale di Domodossola e del comprensorio».*

Per questi motivi, a giudizio del pci, è *«necessario superare la vecchia e stantia formula del Centro Sinistra»* e dare vita ad una *«nuova maggioranza aperta ai problemi e alle esigenze delle masse popolari»*.

a. v.

Riunione del Consorzio per il Basso Toce

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 14 ottobre.

(a.c.) Sabato pomeriggio a Palazzo di Città, con inizio alle 17,30, si svolgerà una prima riunione del consorzio per lo sviluppo industriale del Basso Toce, cui aderiscono, tra l'altro, i comuni di Omegna, Verbania e Gravellona Toce.

All'ordine del giorno figurano la ratifica delle nomine fatte dai comuni e dagli enti interessati dei loro singoli rappresentanti in seno all'organismo, la costituzione di un consiglio di presidenza e la nomina di un presidente.

Verrà poi esaminata la costruzione di un forno di incenerimento dei rifiuti urbani a carattere consortile.

Stasera a Varzo

Un dibattito sull'Alpe Veglia

Discussa la costituzione del pianoro della Valle Divedro in parco naturale

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 14 ottobre.

(a.v.) Il futuro dell'Alpe Veglia, un magnifico pianoro a 1800 metri di quota, in alta Valle Divedro, che, secondo una proposta lanciata dal Lions Club di Verbania e da «Italia Nostra» dovrebbe diventare un parco naturale, sarà nuovamente discusso domani sera, a Varzo, in un dibattito promosso dai Comuni di Varzo e Trasquera. Sulla costituzione del «parco naturale» dell'Alpe Veglia sono sorte recentemente parecchie polemiche e ci sono state prese di posizione discordanti che saranno probabilmente approfondite nel dibattito di domani sera al quale è stata invitata tutta la popolazione di Varzo.

Il Consiglio comunale di Varzo, pur aderendo in linea di principio alla proposta del «parco naturale», aveva infatti nel corso dell'estate adottato una delibera che riteneva contemporaneamente al piano «Vedefor», un progetto di sviluppo per l'intero comprensorio di Veglia, Devero e Formazza, che prevede la realizzazione di impianti sciovari nell'Alpe.

Vi è poi stata la presentazione di interpellanze alla regione Piemonte sulle «voci» di vendita delle baite dell'Alpe Veglia di proprietà dell'IFI ad un gruppo di privati che intenderebbe sfruttare le risorse turistiche della zona. A Varzo è sorto anche un consorzio *«per il miglioramento dell'Alpe Veglia»* che è presieduto da Vittorio Klaisen.

In vista del dibattito di domani sera, il Consiglio del consorzio si è riunito e ha diffuso, al termine della seduta, un comunicato in cui afferma che *«Sulla iniziativa di creare un parco naturale all'Alpe Veglia il consorzio ritiene in primo luogo che l'accessibilità all'alpe con una pippabile non ne modifica l'ambiente naturale, ma è un'esigenza indispensabile nelle condizioni attuali per la esistenza stessa delle famiglie alpigiane e per quel minimo di turismo attualmente esistente e che dovrà essere incrementato. La pippabile è inoltre indispensabile per il riattamento e la manutenzione dei fabbricati che per molti anni sono rimasti praticamente abbandonati. L'iniziativa di creare un parco servito da un adeguato impianto di risalita non trova una opposizione di principio da parte del consorzio, a condizione che non si tratti di imposizioni di un vincolo tali da ledere gli interessi legittimi e i diritti acquisiti dagli abitatori»*.

Lo "scuolabus,, di Invorio

Invorio. Con l'inizio del nuovo anno scolastico è entrato in funzione il nuovo «centro» scolastico. Il moderno complesso rappresenta, per il momento, un esemplare unico in provincia: esso accoglie i bambini delle scuole elementari del capoluogo e delle frazioni e la scuola media per i paesi del Vergante. Nella foto: una «tappa» dello Scuolabus

Nella notte, a Novara, nel rione S. Rita

Ladri in camera da letto (ma i padroni dormono)

Quattro i furti, di cui uno fallito - I malviventi hanno fatto man bassa di quanto è capitato loro tra le mani

(Nostro servizio particolare)
Novara, 14 ottobre.

(l.l.) Una banda di ladri ha imperversato stanotte a Novara, svaligiando quattro appartamenti situati nel nuovo rione di S. Rita.

Luciano Schinardi, 31 anni, un imbianchino abitante in via Valsesia 9, è andato a dormire con la moglie verso le 23 dopo aver visto la televisione e si è svegliato stamane verso le sette. Ha notato che la tapparella della sala era alzata e da un cassetto erano sparite 270 mila lire. Né lui né la moglie hanno sentito nulla e quindi non possono indicare l'ora approssimativa del furto.

Carlo Mottini, 49 anni, un salumiere abitante in via Belvedere 12, svegliatosi stamane non ha più trovato tre banconote da diecimila lire che aveva sistemato sotto il posacenere del comodino. Trovando alcune orme infangate sul davanzale del balcone e la finestra manomessa.

Il terzo furto è stato compiuto nell'abitazione dell'artigiano Ennio Crivelli, 40 anni, in via Gruppa 24. I ladri sono entrati dopo aver tagliato parte del vetro di una finestra vicino alla maniglia. Nel salotto hanno rovistato ovunque rubando qualche oggetto d'oro. Poi si sono recati in camera da letto e dalla tasca dei pantaloni del Crivelli hanno rubato il portafogli contenente 100 mila lire in contanti, circa 200 mila lire in assegni e un blocchetto di assegni in bianco.

Il quarto furto della serie, ai danni di Vincenzo Sgarbi, 61 anni, un ortolano abitante in via Belvedere 6, non è andato a buon fine, per i ladri, a causa dell'insonnia del padrone di casa che ogni tanto di notte si sveglia, fa un giretto, per le stanze e poi torna a dormire. I ladri, mentre stavano armeggiando attorno alla tapparella, che in parte avevano già alzata ponendovi sotto pezzi di legno, hanno sentito dei rumori provenire dall'interno e sono fuggiti. Lo Sgarbi non si è accorto di nulla e solo all'alba ha notato i due pezzetti di legno ed ha intuito il resto, quando ha saputo degli altri furti commessi nella zona.

Travolta da un'auto si frattura una gamba

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 14 ottobre.

(p.b.) Una pensionata di 77 anni, Maddalena Martinotti, residente in via Mirabelli 6, investita da un'auto, ha riportato la frattura del femore e della gamba destra. E' stata ricoverata all'ospedale con una prognosi di 60 giorni. La donna, verso le 15, stava attraversando corso Milano passando sulle strisce pedonali, quando un'auto pilotata da Lorenzo Falzani, 35 anni, residente a Trecate in via Giotto 9, l'ha investita buttandola a terra.

Galliate: muore una donna investita da un camion

(Nostro servizio particolare)
Galliate, 14 ottobre.

(l.l.) Una donna in bicicletta è stata travolta e uccisa da un'auto-carro l'altra sera in via Trieste. Si tratta di Elisabetta Greggio, 69 anni, residente in via Trieste 39.

L'incidente è avvenuto a pochi passi dalla sua abitazione poco dopo le 19. La donna stava rincasando e stava passando da un lato all'altro della strada quando un camion condotto da Cosimo De Leonardi, 25 anni, di Bomentino, l'ha investita in pieno uccidendola sul colpo.

Ritrovate ad Omegna due automobili rubate

Omegna, 14 ottobre.

(l.d.q.) I ladri d'auto sono ricomparsi in città. Una Renault intestata a Giuseppe Bianchetti, via Manzoni, rubata alcuni giorni fa, è stata ritrovata stamane in regione Campagnola. Anche la «500» del sindaco, Pasquale Maulini, rubata sabato scorso, è stata ritrovata nella notte, in via Repubblica.

Un pensionato a Casalino

Tenta di uccidersi tagliandosi la gola

(Nostro servizio particolare)
Novara, 14 ottobre.

(l.l.) Felice Gallina, 69 anni, abitante a Casalino in via S. Pietro 5, è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore e poi trasferito in quello psichiatrico dopo aver tentato di uccidersi. Il Gallina, da tempo sofferente di una depressione psichica, ieri, rimasto solo in casa, ha preso un rasoio producendosi una larga ferita alla gola. E' stato soccorso dalla moglie e ricoverato all'Ospedale Maggiore di Novara dove è stato messo fuori pericolo con un pronto intervento.

Dopo soli nove mesi di attività

"Printemps-Tricot,, ha chiuso i battenti

Le ventuno operaie in cassa integrazione Rammendatrici a domicilio senza lavoro

(Nostro servizio particolare)
Vespolate, 14 ottobre.

(g.l.q.) Il «fabbricone» di Vespolate ha chiuso i battenti stamattina. La «Printemps-Tricot», la ditta di maglieria che occupava i locali dal gennaio scorso, ha infatti cessato l'attività. Le ventuno operaie che ancora non erano state licenziate saranno messe in cassa integrazione. Si tratta di un provvedimento che getta nuove nubi sulla situazione economica di Vespolate, il centro della Bassa che da anni si batte per reperire industrie.

La «Printemps-Tricot», una società per azioni il cui amministratore delegato è il biellese Giovanni Bora, giovane industriale che si occupa del settore magliero e risiede a Firenze, ha praticamente funzionato per nove mesi, avendo iniziato l'attività a metà dello scorso gennaio.

Non è la prima volta che il grosso opificio di via XXV Aprile (60 anni di vita) è costretto a chiudere i battenti. Nel dicembre del '70 le direzioni della «Knitwear Mills» e della «Vignati Harveys», due maglifici incorporati nel grosso complesso, avevano deciso di chiudere a causa della scarsità di ordinazioni dall'estero.

La decisione aveva fatto sorgere non poche preoccupazioni tra gli abitanti, in quanto i salari delle cento operaie occupate servivano ad integrare i guadagni di altrettante famiglie i cui componenti lavorano in aziende agricole o in industrie di Novara. Interpreti delle apprensioni si erano fatti gli amministratori comunali i quali avevano avuto assicurazione che la fabbrica sarebbe stata rilevata da un'altra industria.

Dopo un breve periodo transitorio era infatti giunta la «Printemps-Tricot»; i dirigenti avevano annunciato che gradualmente sarebbero state riassunte tutte le dipendenti. Invece il riassorbimento totale della manodopera non è mai avvenuto. I motivi della cessazione dell'attività si sono avuti alla fine di settembre quando alle ventuno operaie non è stata consegnata la busta paga.

Nella vertenza è intervenuto fra i primi anche il sindaco di Vespolate, Domenico Piana, il quale ha avuto assicurazione dai dirigenti che entro la fine di ottobre saranno pagati tutti gli arretrati alle maestranze. Al momento non è possibile stabilire se al posto della «Printemps-Tricot» subentrerà un'altra ditta oppure se la stessa riprenderà l'attività in un secondo tempo. La cessazione riguarda, oltre le ventuno operaie, anche numerose rammendatrici a domicilio.

Amareggiati i tifosi e dirigenti dell'Arona

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 14 ottobre.

(g.r.) La sconfitta subita dall'Arona a Borgomanero ha lasciato amareggiati dirigenti e tifosi dell'Arona. Inoltre, si devono aggiungere gli infortuni alla ala sinistra Limenta (ematoma alla spalla destra) ed alla mezzala Arlotti (incrinatura di un polso riportata in una caduta) e l'espulsione del terzino Gianini, vero pilastro della difesa. Ben difficilmente questi uomini saranno in campo domenica contro la Sestrese, gara in cui verrà cercata la prima vittoria stagionale, che per l'Arona sta diventando un sogno irrealizzabile.

La nota maggiormente negativa dell'incontro, tuttavia, archiviato il risultato, è che nella squadra è affiorato un nervosismo allarmante, sfociato nelle pesanti accuse che i giocatori si sono scagliati.

NOVARA — La prima autocaccia al tesoro Casalvolonese è stata vinta da Giulia Bisaldi che si è aggiudicata una crociera nel Mediterraneo, secondo Giorgio Tocco, terzo Luciano Codini.

CANNERO — Alcune ville di proprietà di turisti stranieri sulle colline di Trarego, attualmente disabitate, sono state prese di mira negli ultimi giorni da ladri.

Un "caso,, a Borgomanero

La polemica convocazione dei consiglieri comunali

La prima è stata annullata dal prefetto: il sindaco non aveva ancora giurato

Il prof. Francesco Zanetta

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 14 ottobre.

(f. a.) Il «bicolore» di Borgomanero continua a far parlare di sé. Il consiglio comunale, convocato dalla nuova giunta dc-psi per domani sera alle 21, è stato rinviato a lunedì prossimo: la prima convocazione è stata annullata per disposizione del prefetto perché il nuovo sindaco, al momento della deliberazione, non aveva ancora prestato giuramento.

Il «caso» singolarissimo si inserisce nel contesto di una situazione confusa di polemiche tra i partiti e all'interno degli stessi. Mentre in sede provinciale si susseguono gli incontri per un rimpastamento del Centro Sinistra organico, a Borgomanero la giunta creata dalle locali segreterie democristiana e socialista contro i pareri dei loro organi direttivi provinciali non perde tempo e convoca il consiglio prima ancora che il sindaco entri nell'esercizio dei suoi diritti.

Per la giunta locale, la convocazione del consiglio sarebbe invece stata del tutto regolare, per cui avrebbe sbagliato il prefetto nell'annullarla. Il consiglio comunale, nell'eleggere la giunta dc-psi, aveva votato anche l'immediata esecutività della delibera: in altre parole, secondo i nuovi amministratori borgomanesi, essa sarebbe entrata in carica all'istante, assessori e sindaco, il quale, infatti, si era recato dal prefetto per giurare. In prefettura, il nuovo sindaco, Francesco Zanetta, si sarebbe però sentito dire che occorreva lasciar trascorrere i termini regolamentari. Nel frattempo, il sindaco ha convocato tutto il consiglio, ma l'intervento dell'autorità tutoria lo ha costretto a provvedere per una nuova convocazione dopo aver pronunciato il giuramento.

L'ordine del giorno della prima tornata consiliare comprende la spartizione di tutti i poteri locali tra i due partiti che formano la nuova maggioranza. E' infatti in programma il rinnovo di ben 12 commissioni: la commissione per il commercio, il lascito Tornielli, la commissione edilizia, l'opera pia Curti, le commissioni elettorale e censuaria, il patronato scolastico, l'Onmi, l'istituto industriale, il lascito Marazza, la commissione per i giudici popolari e l'ospedale.

Verbania: Crugnola riprende gli allenamenti

Verbania, 14 ottobre.

(a. c.) Lo stopper del Verbania, Fabio Crugnola, ha ripreso l'attività con qualche esercizio atletico, in vista del suo rientro in squadra. Il medico assicura che potrà essere già in campo domenica a Venezia.

Anche la convalescenza dell'attaccante Sergio Bianchi, operato al menisco un mese fa, procede nel migliore dei modi. Se tutto andrà come si spera, dovrebbe essere in grado di giocare verso la fine di novembre.

MAGLIFICIO provincia Novara, maglieria esterna tagliata e cucita, cerca
MAESTRA REPARTO CONFEZIONE
e **TECNICO REPARTO MACCHINE**
Scrivere a: «Azienda Pubblicitaria Riunite 1109 — 10100 Torino»

Il "gruppo,, rubato a Briga

Briga Novarese. L'«Annunciazione». Il prezioso complesso scultoreo in legno del Seicento, rubato l'altra notte nel Santuario della Madonna di San Calocchiano. L'opera è stata donata da un gruppo di brighesi abitanti a Roma

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: In fondo alla piscina (giallo), con C. Baker e Michael Craig.
CUCCIA: Love story.
ELDORADO: Il Decameron, con J. Collins, N. Davoli, A. Luce.
ESCELSIOR: Operazione San Gennaro (avventura), con N. Manfredi e S. Berger.
FARAGGIANA: Il solitario di Rio Grande.
VITTORIA: Il mirto macchia.

ARONA
SAN CARLO: Riposo.
ROMA: Le belve (comico), con L. Buzzanca e P. Borboni.
LUX: Io sono la legge (western), con B. Lancaster.
MODERNO: Una sola chiamata basterà (western), con R. Shaw.

BELLINZAGO
ORATORIO: La battaglia dell'Oder (guerra), con A. Kinnaman.

VOLTA: Riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: Il gatto a nove code (giallo), con J. Fonda.
SOCIALE: L'ultima sfida (western), con Stuart Whitman.
LUX: La festa del sesso nei millenni di ogni tempo (avventuroso).

CAMERI
ORATORIO: La fattoria di Lavoie.

DOMODOSSOLA
CATENA: I quattro per Cordoba (avventuroso).
CORSO: Attacco a Roanoke (guerra).
FILODRAMMATICI: I magnifici sette (western).

GALLIATE
SMERALDO: Ma che musica maestro.

GHEMME
ITALIA: Chiuso.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: Sesso: dov'è il trucco?

OLEGGIO
COMUNALE: Ore 10,10 assassino (giallo), con G. Montgomery.
MODERNO: La spirale del terrore (brivido), con C. Jacobson.

OMEGNA
SOCIALE: L'arciere di fuoco (avventuroso), con G. Garko.
SPLENDOR: La notte che Evelyn uscì dalla tomba (giallo), con A. Steffen.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: La sfida di Ryan.

TRECATE
COMUNALE: I Mac Master.
PELLICO: Nell'anno della contestazione.
VITTORIA: Le vergini del peccato.

VERBANIA
APOLLO: Alcuni indirizzi, con T. Gould, D. Sutherland.
ARISTON: La ragazza del lago (giallo) (drammatico), con S. Adler e S. M. Brown.
IMPERO: Un'anguilla da 300 milioni (brillante), con D. Piccolo e L. Tolfo.
SOCIALE (Intra): Paperino story (cartoni animati).
SOCIALE (Pallanza): Il dottor Tourcret (comico personale del fondatore del l'impero [illegible], con U. Tognazzi e V. Lisi.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: I segreti della città più nuda del mondo (attualità).

Dancing La Baracca - Arona
Il complesso
I FRATELLI
si esibirà per tutto il mese di ottobre
Giovedì - Sabato - Domenica pomeriggio e sera
Viale Baracca 16 - Telefono 21.34

TAVERNETTA
Hotel LA ROCCA
ARONA
Tutti i sabati e festivi trattenimenti danzanti